



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N 38 delibera

Data 05-04-2019

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio-sanitario Rieti 5. Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, art. 43, 1° comma.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **cinque** del mese di **aprile** alle ore **16:30**, presso la struttura sita nell'area 0 si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Straordinaria** ed in **Seconda** convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

PALOMBINI FILIPPO	SINDACO	P
SANTARELLI ALESSIA	CONSIGLIERE	A
BULZONI MARA	CONSIGLIERE	A
CATENACCI PATRIZIA	CONSIGLIERE	P
CAPRIOTTI FEDERICO	CONSIGLIERE	A
BERARDI ERNESTO	CONSIGLIERE	P
ROSATI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	P
DI MARCO FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
POLI LUCA	CONSIGLIERE	P
CAROSI LUIGINA	CONSIGLIERE	P
MARSICOLA AZELIO	Assessore esterno	A
LETTERA VALERIA	Assessore esterno	A

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Signor: **ANTONIO PREITE**

Il Presidente Sig. **FILIPPO PALOMBINI**

in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

Relaziona il Consigliere Poli, Presidente della Commissione Sanità, sulla gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio – sanitario Rieti 5.

Segue votazione.

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTI in particolare gli articoli 4, 5 e 6 della succitata legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, concernenti gli obiettivi e i principi perseguiti dal sistema integrato e l’accesso allo stesso;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
- b) l’integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
- e) la ricomposizione dei finanziamenti all’interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTA la Delibera di Consiglio Regionale n.1 del 24 gennaio 2019 concernente l’approvazione del Piano sociale regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune";

VISTO l’art. 35, 2° comma, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, che individua nella gestione associata delle funzioni amministrative sociali delle quali sono titolari i Comuni, la modalità attraverso la quale perseguire l’efficacia e l’efficienza del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, anche al fine di garantirne il coordinamento e l’integrazione con i servizi sanitari erogati dal servizio sanitario regionale;

VISTO l’art. 43 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, che ha identificato il distretto socio-sanitario quale ambito territoriale ottimale all’interno del quale i Comuni esercitano in forma associata le proprie funzioni sociali, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero la convenzione di cui all’art. 30, il consorzio di funzioni di cui all’art. 31 o l’Unione di Comuni di cui all’art. 32;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, che ha definito gli ambiti territoriali di gestione associata degli interventi dei servizi socio-sanitari, individuando altresì, per la programmazione territoriale di alcuni servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampia del singolo distretto sociosanitario, un secondo livello territoriale denominato “sovrambito”;

CONSIDERATO che la succitata deliberazione della giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, ha manifestato quale linea di indirizzo finalizzata al consolidamento della gestione associata dei servizi sociali, l’attuazione di azioni tese a favorire la costituzione, a livello di distretto socio-sanitario o di sovrambito, di soggetti aventi personalità giuridica per la gestione associata dei servizi sociali, quali in particolare i consorzi ai sensi dell’art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che le Comunità Montane sono soggetti aventi personalità giuridica pertanto in linea con gli indirizzi sopra citati;

DATO ATTO che il processo di associazione delle funzioni sociali comunali richiede tempi di perfezionamento significativamente ampi, e comunque di durata superiore a quella della programmazione annuale dei servizi e degli interventi territoriali;

CONSIDERATO che l'attuale vigenza di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce presupposto essenziale della gestione dei servizi sociali distrettuali;

CONSIDERATO che sono intervenute significative modifiche normative, determinate dalla promulgazione della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, o derivanti da atti attuativi ad essa conseguenti;

VISTE in particolare, oltre alla succitata deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660:
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, "Attuazione art. 45, 4° comma, legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Approvazione linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari. Approvazione nuovo schema di regolamento di organizzazione dell'Ufficio di Piano.";
- la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149, "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2.";

DATO ATTO che le sopra menzionate deliberazioni della Giunta regionale attuative della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, presentano contenuti che devono trovare necessario recepimento nelle convenzioni regolanti la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari;

RITENUTO pertanto, al fine di stabilire modalità organizzative e di funzionamento uniformi nell'erogazione dei servizi sociali sul territorio regionale, di approvare un nuovo schema tipo di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che nel 2018 il distretto sociosanitario Rieti 5, con Delibera dell'Organo rappresentativo n. 6 del 10 marzo 2018 ha già provveduto a rinnovare le rispettive convenzioni, sulla base del previgente schema approvato dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395;

CONSIDERATO che la DGR n. 792 del 11 dicembre 2018 prevede di definire nel 1° luglio 2019 il termine per l'entrata in vigore delle convenzioni per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari, redatte in coerenza con lo schema approvato dalla succitata deliberazione, stabilendo in via transitoria che restano valide ed efficaci fino a tale data le convenzioni eventualmente rinnovate nel corso del 2018 sulla base del previgente schema approvato dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395;

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Lazio pone l'esercizio in forma associata di tutte le attività funzionali alla gestione dei servizi e degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali quale premessa necessaria per rafforzarne l'efficacia e garantirne il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari erogati dal sistema sanitario regionale e che, pertanto, l'effettiva instaurazione del presente sistema di governance è suscettibile di produrre rilevanti effetti sul processo di regolamentazione in corso dei rapporti istituzionali tra i Comuni associati nei distretti socio-sanitari e le Aziende Sanitarie Locali, delineato dalla deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149;

PRESO ATTO che la succitata deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149, nel definire un percorso orientato a rafforzare la pratica dell'integrazione socio-sanitaria, ha tra l'altro approvato uno schema di convenzione per l'organizzazione e la gestione delle attività di

integrazione socio-sanitaria, stabilendone al 31 dicembre 2018 il termine per la stipula da parte dei distretti socio-sanitari e delle corrispondenti Aziende Sanitarie Locali;

CHE la DGR 792 del 11 dicembre 2018 al fine di dover consentire l'attuazione in forma coordinata e consequenziale dei processi in itinere, volti alla ridefinizione della gestione associata dei servizi e degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali e al loro raccordo con i servizi sanitari erogati dal sistema sanitario regionale, proroga al 30 settembre 2020 il termine per la stipula della convenzione tra distretti socio-sanitari e Aziende Sanitarie Locali;

RILEVATO che il Comitato Istituzionale, composto dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente della Comunità Montana del Velino, nell'incontro tenutosi l'11.02.2019 (nota C.M.Velino prot. 409/20.02.2019) ha deciso che:

- la convenzione debba riguardare la voce b) art. 2 comma 1 della proposta regionale di schema di convenzione ampliandola alla progettazione, richiesta di finanziamenti e gestione di altri servizi sociali nell'interesse dell'intero territorio, al fine del mantenimento dello standard attuale;
- l'impegno economico per i singoli Comuni sia mantenuto alle stesse condizioni fissate nei piani di zona;
- la durata della Convenzione debba essere triennale, corrispondente al periodo previsto dal Piano Sociale Regionale per la parte relativa alla programmazione;

DATO ATTO che il Comitato Istituzionale ha inoltre stabilito che l'approvazione della convenzione da parte dei singoli Consigli Comunali avvenga entro il mese di marzo per consentirne l'invio formale alla Comunità Montana entro il 15 aprile e la successiva approvazione da parte dell'organo esecutivo comunitario nei tempi dovuti;

VISTO l'art. 42 comma 2 lett. C) che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine alle convenzioni tra i Comuni;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente quale parte integrante del deliberato,

- A.** di approvare lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio-sanitario Rieti 5, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, come definita nella DGR n. 792 del 11 dicembre 2018;
- B.** di definire nel 1° luglio 2019 il termine per l'entrata in vigore della presente convenzione;
- C.** di trasmettere la presente deliberazione all'Ente Delegato, la Comunità Montana del Velino, per i dovuti successivi atti;
- D.** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con voti favorevoli unanimi.

Al termine della trattazione del presente argomento esce il Consigliere Rosati Massimiliano.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

IL SINDACO

F.to FILIPPO PALOMBINI

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

Pubblicata il 15-04-2019

Reg. 549

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

E' copia conforme all'originale.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal 15-04-2019 al 30-04-2019 e che nessun reclamo è stato sporto contro la
medesima.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE